

Studi sui cambiamenti climatici eccellenza mondiale a Frontone

L'Iccs è nato dall'intesa tra Uniurb, Medit Silva e monaci: è già un punto di riferimento

L'ISTITUTO

FRONTONE Si chiama Institute for Climate Change Solutions ed è un'eccellenza marchigiana salita alla ribalta della comunità scientifica internazionale, nello studio dei cambiamenti climatici. Rappresenta un punto di riferimento primario per chi guarda al futuro del pianeta nell'ottica della sostenibilità. L'istituto, che ha sede a Frontone, è nato recentemente da un'intesa siglata tra università di Urbino, Fondazione Medit Silva, Congregazione dei Monaci Camaldolesi di Fonte Avellana e la Regione.

Molteplici competenze

«Integra le molteplici competenze - spiega il direttore dell'Iccs Simone Galeotti - che operano

nell'ambito dei cambiamenti climatici. Siamo una piattaforma sinergica tra ricercatori e scienziati utile a individuare possibili soluzioni per gestire questo fenomeno, più che mai in corso e

addirittura incombente anche nelle prospettive di breve periodo, che è il cambiamento del clima, con i suoi effetti, in alcuni casi dirompenti, sulla vita delle popolazioni». Pochi mesi di attività nella sede della Fondazione Medit Silva, e l'autorevolezza dell'istituto sta già affermandosi a livello mondiale: «L'impronta internazionale è testimoniata non solo dall'ampiezza delle ricerche che non si fermano al solo territorio nazionale, ma anche dalla provenienza geografica dei soggetti che partecipano attivamente alla vita del Centro, dagli Stati Uniti all'Australia e

Nuova Zelanda, più ovviamente da Paesi europei come la Francia e l'Olanda».

Chiari gli obiettivi: «Studiare e offrire proposte per prepararsi non solo alla mitigazione ma anche all'adattamento al cambiamento climatico in una chiave di soluzioni attive e propositive. Confrontandoci con le esperienze, anche passate, sulla climatologia di altre nazioni e proiettando sul futuro gli esiti di ricerche condivise, avremo maggiori probabilità di identificare possibili scenari futuri, cercando soprattutto di verificare l'efficacia su grande scala degli stessi modelli locali».

Codice Camaldolese Unesco

In quest'ottica, l'istituto è stato tra i protagonisti del recente appuntamento a Roma "Custodia-

mo le foreste che ci custodiscono", durante il quale è stata rilanciata la candidatura a Patrimonio dell'Unesco del Codice Forestale Camaldolese: «Anche a Fonte Avellana, proprio come a Camaldoli, sono iniziate circa 850 anni fa pratiche concrete di gestione virtuosa del territorio, mantenute poi per secoli. Ecco anche nelle Marche un esempio, storico e concreto, su cui riflettere per orientare nuovi modelli, adatti al presente e soprattutto al futuro».

Marco Spadola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore dell'Iccs Simone Galeotti Institute for Climate Change Solutions ed è eccellenza marchigiana nello studio ambientale



Peso: 39%